

Con la finale di Venosa si sono spenti i riflettori sulla quinta edizione Festival del cabaret, vince Vasumi

di GIUSEPPE OLIVETO

VENOSA - Andrea Vasumi di Forlì è il vincitore della quinta edizione del "Festival del Cabaret di Basilicata". Di tutto rilievo anche la performance della coppia appulo-campana "In cerca di Prima Occupazione", alla quale è andato il premio "Tempo Comico" assegnato dalla Giuria tecnica. Una menzione speciale è andata, infine, alla vicentina Paola Ruffo. Complessivamente alto il livello artistico mostrato dai partecipanti alla serata, che hanno dato vita a una combattutissima battaglia per vincere il titolo in palio per il 2006. I sei contendenti sono infatti approdati alla finale di Venosa dopo una lunga selezione, disputata nel corso del periodo invernale in vari locali di cabaret e che ha coinvolto oltre 60 cabarettisti di ogni parte d'Italia. Sul suggestivo palco sotto le stelle, allestito all'interno del cortile del castello Pirro



L'assessore Mollica e il vincitore Vasumi

del Balzo di Venosa, gli artisti hanno messo in scena i loro personaggi,

L'interesse mostrato dal numeroso pubblico, sottolineato dagli scroscianti

applausi a scena aperta, testimonia la validità della strada intrapresa dalla associazione culturale "L'Altrarte" e dalla Artistica Management, per scoprire e valorizzare talenti nascosti nel campo del cabaret. «In cinque anni la manifestazione ha fatto passi da gigante. -ha sottolineato all'inizio della serata il presentatore Gianni Simioli - Non credo che all'inizio di questa avventura il patron della manifestazione, Pasquale Cappellico, pensava di arrivare a livelli così alti in così poco tempo». A queste valutazioni positive si sono aggiunte quelle altrettanto positive dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Franco Mollica, che, entrando nel clima della serata e adottando il linguaggio del cabaret, ha aggiunto: «Il festival compie oggi cinque anni: vuol dire che l'anno prossimo è maturo per andare a scuola!». Presenti alla serata conclusiva del "Festival del cabaret di Basilicata" anche amministratori del Comune di Viggianello, che lunedì 31 aveva ospitato la semifinale. Giudizi più che positivi per l'iniziativa sono stati espressi anche dal sindaco di Venosa: «Abbiamo trascorso una serata magnifica apprezzando in anteprima la qualità di artisti che avranno sicuro successo - ha detto il sindaco Carmine Castelgrande - Ancora una volta Venosa si distingue per la cultura, l'accoglienza e la solidarietà». La colonna sonora della serata è stata assicurata dal complesso "Maurizio Grondona Group". Conclusa l'esibizione degli artisti in gara, in attesa del giudizio della giuria tecnica e di quella popolare, il compito di intrattenere il pubblico è stato affidato a Rocco Barbaro, che con una serie di gustose gags ha raccontato la sua metamorfosi da "ferroviere calabrese" ad "attore famoso milanese". Soddisfatto per il risultato conseguito, il responsabile organizzativo del Festival, Pasquale Cappellico: «Anche quest'anno siamo riusciti a presentare novità assolute nel campo del cabaret, allestendo uno spettacolo che è riuscito ad emozionare, a stupire a regalare sorrisi».

"IL VASO DI PANDORA" PER TEATRI DI PIETRA 2006

GRUMENTO NOVA - Ai cinque spettacoli previsti in collaborazione con il Centro di Drammaturgia Europeo, di "I Teatri in Pietra 2006", quest'anno l'amministrazione comunale di Grumento ha inserito un sesto spettacolo, tutto all'insegna della danza, dell'associazione Danza "I Protagonisti" di Napoli.

Settantacinque minuti, dove una danza accompagnata da movimenti precisi, di un gruppo di ballerine e ballerini di un'età compresa tra i venti e i venticinque anni, con il sottosfondo di musiche che catturano anche il cuore più insensibile di

fronte alla spettacolarità dell'arte, della danza e del teatro hanno dato il meglio di sé ne "Il Vaso di Pandora" e "La Cavalleria Rusticana". La prima una storia irrealistica e fantastica basata sulle credenze popolari. Pandora che sfida Zeus soltanto per soddisfare la sua irrefrenabile curiosità aprendo un vaso che le era stato proibito, da cui escono solo le brutture e i mali della vita. Nel secondo momento di danza invece, Lola moglie di Alfio tradisce il marito con Turiddu, ma Santuzza promessa sposa di Turiddu svelerà tutto ad Alfio, il quale accecato dalla gelosia

ucciderà il suo rivale. Bravi i ballerini come splendida la coreografia, fatta di piccoli gesti, per la coreografia di Monica Moraldo e Attilio Ruopoli, rispettivamente presidente e direttore artistico dell'associazione danza "I Protagonisti", fondata undici anni fa e che portano in scena un classico abbinato alla danza.

Uno spettacolo accompagnato dalla solidarietà. Infatti, all'ingresso, offerta libera, il cui ricavato è stato destinato all'associazione di volontariato Assistenza domiciliare anziani di Grumento Nova.

Domenico Ciancio